



## L'Angolo di Annamaria

# L'ORIGINE DI LEICHHARDT

Gentile Annamaria,

*Sono una giovane e vivo qui in Australia con una famiglia di lontani parenti dei miei genitori. Ho trovato lavoro in una fabbrica di cioccolata e, dopo i primi mesi di difficoltà, soprattutto per la lingua ora comincio ad ambientarmi e con l'inglese vado discretamente bene.*

*Andando e tornando dal lavoro vengo spesso accompagnata da un giovane jugoslavo che è in Australia già da parecchi anni. Lui abita a Petersham, io a Leichhardt. Un giorno parlando abbiamo discusso sulla origine dei nomi dei nostri sobborghi. Io, non ricordo più da chi, avevo sentito che Petersham, poteva essere tradotto come "prosciutto di Pietro" (Peter's ham) e che invece Leichhardt significava qualcosa di "hard" cioè duro e ciò ha messo di buon umore il mio accompagnatore che ride ancora oggi, ma che però neanche lui ha saputo darmi una spiegazione in proposito.*

*Aspetto da lei una risposta, così potrà riparlare e... grazie.*

GIULIA R.  
Leichhardt, N.S.W.

Cara Giulia, la sua lettera ha messo di buon umore anche me e metterò di buon umore anche i nostri lettori perchè le sue... cognizioni sono certamente fantasiose.

Le dico subito che quasi tutti i sobborghi hanno nomi di esploratori che per primi hanno messo piede in Australia. Non so precisamente da dove derivi Petersham (se qualche nostro lettore lo sa è invitato a scrivermi) ma Leichhardt è stato un personaggio molto importante, un esploratore che ha lasciato una prima pianta topografica di questo continente che aveva attraversato.

Leichhardt proveniva dalla Prussia dove era nato nel 1813. Rifiutando di prestare servizio militare nel suo Paese

era partito verso terre sconosciute arrivando in Australia (vicino a Brisbane) nel 1842.

Due anni dopo organizzò un gruppo di dieci coraggiosi e percorrendo chilometri e chilometri verso il nord, arrivò alla punta estrema dell'Australia a Port Essington, impiegando 14 mesi e mezzo.

Dopo alcuni anni tentò un'altra spedizione per scoprire anche la parte occidentale ma spari e nessuno più ne seppe nulla. Questa è una breve parte della interessante e sconosciuta storia d'Australia e domani, quando s'incontrerà nuovamente col suo ragazzo gliela racconterò e cercherò di sapere qualcosa di più magari con l'aiuto di qualche buon libro. Auguri.

## VELO E MINIGONNE

Cara Annamaria,

*Alcuni giorni fa ho letto, non ricordo più su quale giornale che adesso le donne potranno andare in chiesa anche senza mettere in testa il velo o il cappello. Perché adesso sì e prima no? Perché*

*noi donne ci dobbiamo coprire la testa mentre gli uomini se la scoprono?...*

ANNARITA G.  
Liverpool, N.S.W.

Cara Annarita, dalla sua lunga lettera ho scelto la domanda più attuale e di interesse generale. Alle altre piccole cose risponderò in seguito, anche perchè altre lettrici mi hanno posto domande analoghe e perciò ho pensato di raccogliere tutte insieme.

Per poter rispondere alla sua domanda iniziale bisogna andare indietro al tempo dei primi cristiani, quando le donne, che portavano lunghe capigliature, erano ammonite, da San Paolo prima e dai Vescovi poi, di coprirsi i capelli quando entravano nella casa di Dio, perciò una bella capigliatura poteva distrarre gli uomini dalla preghiera, mentre gli uomini per rispetto dovevano togliersi il cappello. Infatti anche il Papa, i Cardinali ed i Vescovi si tolgono dal capo il loro "zucchetto" al momento della consecrazione.

Ora forse la capigliatura della donna non è più un mezzo di distrazione. Ora gli uomini sono più propensi a guardare certe mini-gonne trascurando i capelli, chissà che scoprendo il capo, le donne non possano coprire un po' di più le gambe.

## MOGLIE TRADITA

Annamaria,

*Sono disperata e tu mi devi aiutare. Prima di scriverti ho pensato molto, ma ora ho deciso e ti prego di dirmi quello che devo fare.*

*Sono da poco tornata a casa dall'ospedale dove ho dato alla luce il terzo figlio, una bella bimba, e sai cosa ho scoperto tornando a casa? Mio marito è stato con un'altra donna... Cosa devo fare?*

A. B. B.  
Stanmore, N.S.W.

Perdonalo, e cerca di ristabilire l'armonia di prima.

## IN BREVE

MARTA S. — Sydney.

Le sostanze zuccherine agiscono favorevolmente sui nervi, combattono la stanchezza e l'insonnia. Se d'ive evitare i dolci metta un cucchiaino di zucchero nel caffè tralasciando per il momento la saccarina. Tenga presente che questa sostanza non tutti possono tollerarla e che anche il caffè completamente amaro può far male.

★

GIUSEPPINA C. — Marrickville, N.S.W.

Padre Pio è morto verso la fine del Settembre scorso. Non è ancora stato dichiarato santo, ma dicono che continui a fare dei miracoli. Certo la Chiesa dopo aver esaminato tutte le documentazioni della sua vita se lo riterrà meritevole lo farà santo.

Nessuno ancora sa spiegare il mistero delle "stimate" che aveva da cinquant'anni. Quando è morto, Padre Pio aveva 81 anni.

## GRATIS

abbonandovi a  
"SETTEGIORNI"  
uno di questi dischi

Parata di successi  
Via Italy  
Tango!  
Scala Reale

(ogni disco 14 canzoni)

## MACELLERIA

Si fa pres  
basta no

## PRESTO

168 Parramatta Road  
STANMORE

E LE

OGNI G

## NON FACCIAMO CONFUSIONE

I biscotti al Plasmon sono i soli in commercio che contengono Plasmon puro.

Per questo sono di alto valore proteico e garantiscono l'apporto degli 8 Aminoacidi indispensabili per la crescita e lo sviluppo dei bambini fin dai primi mesi di vita.

biscotti  
PLAS



255/4



## IL MODELLO DELLA SETTIMANA

Tailleur a giacca lunga con tasche a patta, cintura in tessuto e dalla cappa nello stesso shetland-tweed. (A.M.I.C.A. — Alta Moda)